

NO ALL'ABOLIZIONE "DI FATTO" DELL'ARTICOLO 18!

Con la contro-riforma del mercato del lavoro, il Governo la Confindustria e le Istituzioni europee puntano ad abbassare i salari, a mettere sotto ricatto i lavoratori con la minaccia del licenziamento, a indebolire la capacità dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali di difendere, al di là della tirannia del mercato, le condizioni di chi vive del proprio lavoro.

Questo attacco ai diritti e al salario dei lavoratori non si limita ai confini italiani. In Spagna, Grecia, Portogallo, Romania, Polonia, Francia... i Governi e gli imprenditori invocano una maggiore libertà di licenziamento, lo smantellamento dei contratti nazionali, il taglio delle pensioni, l'aumento dell'età pensionabile. L'Europa deve diventare più competitiva, deve abbassare il costo del lavoro, deve attirare gli investimenti esteri, deve comprimere il più possibile i livelli di esistenza dei lavoratori da Roma ad Atene, da Bucarest a Parigi..., in una spirale infinita di concorrenza al ribasso con i lavoratori degli altri continenti.

Come simpatizzanti iscritti e rappresentanti sindacali CGIL, esprimiamo soddisfazione per la decisione della Segreteria Generale CGIL di non sottoscrivere la cancellazione di fatto dell'articolo 18 e di proclamare lo sciopero generale.

Rifiutiamo la logica della concorrenza al ribasso che è alla base di queste cosiddette "riforme": una logica suicida che non aumenta il benessere dei lavoratori né i posti di lavoro, ma ci rende unicamente più isolati e disorganizzati, più disarmati di fronte all'azienda e più ricattabili, soprattutto se ci ammaliano, se facciamo dei figli, se ci iscriviamo al sindacato, se scioperiamo o rivendichiamo i nostri diritti: in una parola, "più poveri", e non solo materialmente.

Invitiamo tutti i lavoratori, indipendentemente dall'appartenenza a questa o quella (o nessuna) sigla sindacale, a mobilitarsi, a partecipare a tutte le iniziative di lotta, e a sottoscrivere questo comunicato, contattando i rappresentanti sindacali e/o inviando una e-mail a: difendiamo.art18@gmail.com.

L'ARTICOLO 18 SI DIFENDE SOLO CON LA LOTTA!

Lavoratori, Comitati degli Iscritti e Rsu Slc-CGIL
Telecom Italia Roma